

*Soci*

GIGETTO FURLOTTI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

LUCA MONTALI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI  
Consulente del Lavoro  
Conciliatore Professionale

MARTA VITALI  
Consulente del Lavoro

PAOLO DELIETI  
Avvocato  
Patrocinante in Cassazione

ANGELICA CISARRI  
Avvocato

MASSIMO ZERBINI  
Avvocato

*Associati*

DANIELA GABURA  
Dottore Commercialista

FRANCESCA SANTINI  
Consulente del Lavoro

FILIPPO MATTIOLI  
Avvocato

FILIPPO CALLEGARO  
Avvocato

**OGGETTO: Assegno unico e universale per i figli a carico - Decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230 e successive modificazioni.**

**L'erogazione dell'assegno unico e universale a decorrere dal 1° marzo 2023**

Il decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230, ha istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico con decorrenza dal 1° marzo 2022.

In considerazione di quanto previsto dall' art. 12, comma 3 del medesimo decreto, nell'ottica di promuovere iniziative di semplificazione, la Circolare INPS n. 132 del 15/12/2022 ha stabilito che, a decorrere dal 1° marzo 2023, per coloro che nel corso del periodo gennaio 2022 – febbraio 2023 abbiano presentato domanda e la stessa risulti in corso al 28 febbraio 2023, l'Istituto erogherà d'ufficio l'Assegno unico.

**Modalità di presentazione della domanda in caso di soggetti nuovi beneficiari**

In caso di soggetti che non hanno mai beneficiato dell'Assegno unico e universale ovvero che hanno presentato domanda sino al 28 febbraio 2023, per i quali la domanda stessa si trova in uno dei seguenti stati "Respinta", "Decaduta", "Rinunciata" o "Revocata", al fine del riconoscimento del beneficio per l'annualità che decorre dal 1° marzo 2023, sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda di Assegno unico e universale.

**Le variazioni della domanda**

Alcune circostanze possono fare scaturire la necessità di modificare la domanda di Assegno unico e universale inizialmente presentata.

Tra le situazioni che possono dare luogo a modifiche si riportano a titolo esemplificativo:

- La nascita di figli;
- La variazione o inserimento della condizione di disabilità del figlio;
- Le variazioni della dichiarazione relativa alla frequenza scolastica/corso di formazione per il figlio maggiorenne (18-21 anni)
- Le modifiche attinenti all'eventuale separazione/coniugio dei genitori;
- I criteri di ripartizione dell'Assegno tra i due genitori sulla base di apposito provvedimento del giudice i dell'accordo tra i genitori;
- Variazioni delle modalità di pagamento prescelte dal richiedente e/o dall'eventuale altro genitore.

Il beneficiario potenziale sarà, dunque, chiamato a intervenire sulla domanda precompilata dall'Istituto solo ed esclusivamente nel caso in cui si rendesse necessario segnalare eventuali variazioni e dal momento in cui queste si manifestino.

**Modalità e termini di presentazione dell'Isee**

In tutte le ipotesi sopra descritte, ovvero:

- Nel caso di domanda di assegno unico e universale già presentata all'INPS;
- Nel caso di presentazione di una nuova domanda, anche per coloro che hanno una domanda in stato "Respinta", "Decaduta", "Revocata" o "Rinunciata" al 28 febbraio 2023 e che si trovano nel 2023 in possesso dei requisiti normativamente previsti;
- Nel caso di domanda mai presentata;

**Sussiste sempre l'onere di procedere alla presentazione della nuova DSU (dichiarazione sostitutiva unica dalla quale scaturisce il valore economico ISEE) per l'anno 2023 per ottenere a partire dal mese di marzo gli importi più elevati dell'Assegno unico e universale sulla base dell'attestazione ISEE 2023.**

L'ISEE in corso di validità al 31 dicembre 2022 continua ad essere utilizzato per la determinazione degli importi dell'AUU relativi alle mensilità di gennaio e febbraio 2023.

**In assenza di una nuova DSU (e quindi di valore ISEE) presentata per il 2023 e correttamente attestata, l'importo dell'Assegno unico e universale sarà calcolato a partire dal mese di marzo 2023 con gli importi minimi previsti dalla normativa (54,05 per ogni figlio per valori ISEE superiori a 43.240).**

Qualora la nuova DSU sia presentata entro il 30 giugno 2023, gli importi eventualmente già erogati per l'annualità 2023 saranno adeguati a partire dal mese di marzo 2023 con la corresponsione degli importi dovuti.

Lo studio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento a riguardo.

Cecilia Ricci  
Marta Vitali